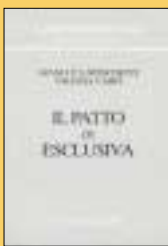


Gianluca Ronchetti,
Valeria Carfi

Il patto di esclusiva

Giuffrè, Milano 2002
pp. XVI-432, euro 29,00

Il patto di esclusiva va sempre più diffondendosi come clausola contrattuale nei rapporti commerciali. Il volume analizza la clausola nei contratti di distribuzione, nel brokeraggio e nelle mediazioni. Il problema è inquadrato anche nella sua rilevanza per le dinamiche concorrenziali, e alla luce della disciplina comunitaria in merito.



AA. VV.

Governo dell'impresa e mercato delle regole

Scritti giuridici per Guido Rossi

Giuffrè, Milano 2002
pp. XII-1494, euro 115,00

La miscellanea, in due tomi, raccoglie studi in onore di **Guido Rossi**, docente alla Bocconi di Milano. Nel primo tomo si analizzano l'impresa e il suo governo, e il mercato (con saggi sulle Opa transazionali e sull'ammissione alla quotazione). Nel secondo trovano posto saggi sull'antitrust e la concorrenza tra imprese, e sui reati societari tra vecchie e nuove norme.



Eugenio Saracini,
Franco Toffoletto

Il contratto d'agenzia

Giuffrè, Milano 2002
pp. XVIII-674, euro 50,00

Oggetto del volume, che aggiorna la seconda edizione del 1996, sono gli artt. 1742-1753 del Codice Civile. L'aggiornamento si è reso necessario per gli importanti atti emanati dalla Ue dal 1996 a oggi.



Gli organizzatori di fiere tedeschi e italiani intendono collaborare di più all'estero

German and Italian trade fair organizers want to cooperate more abroad

Incontro ad alto livello tra i due Paesi leader nelle fiere specializzate
High-ranking meeting of the two leading trade fair nations in Berlin

Gli organizzatori italiani e tedeschi di fiere specializzate intendono cooperare più intensamente in futuro, in particolare nell'organizzazione di manifestazioni nei mercati esteri. Ciò è stato sottolineato nel 2° incontro dei principali organizzatori fieristici italiani e tedeschi, tenutosi il 31 marzo e il 1 aprile a Berlino su invito dell'Auma, Associazione esposizioni e fiere tedesche, col supporto dell'Ambasciata italiana in Germania. Il primo evento fu organizzato a Colonia nel 2000, ma quest'anno per la prima volta sono state coinvolte direttamente l'Auma e l'Aefi, Associazione Esposizioni e Fiere Italiane.

La delegazione Aefi, guidata da Raffaele Cercola, presidente della Mostra d'Oltremare Spa, e da Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera Spa, comprendeva rappresentanze di Bologna, Bolzano, Napoli, Padova, Pordenone, Rimini, Verona, Palermo, Parma e Vicenza. Quella Auma comprendeva rappresentanze di Berlino, Dusseldorf, Essen, Francoforte, Colonia, Lipsia, Monaco e Norimberga.

L'incontro si è aperto col saluto di benvenuto dell'ambasciatore italiano in Germania, Silvio Fagiolo. Da parte italiana si è spiegata l'attuale conversione a imprese private di numerosi enti fieristici che erano sottoposti alla regolamentazione pubblica.

Per quanto riguarda gli organizzatori fieristici tedeschi, Michael von Zitzewitz, presidente del consiglio di gestione della Fiera di Francoforte, ha spiegato gli attuali concetti di servizio per il supporto degli espositori e dei visitatori. Deve essere fatta una distinzione tra servizi relativi all'evento fieristico, che sono legati alla sede espositiva, come

la pulizia, i servizi di sicurezza, ecc... In questo caso, l'organizzatore di eventi è l'unico fornitore, e tuttavia deve garantire la soddisfazione dei clienti nel rispetto della politica dei prezzi. Per quanto riguarda il segmento dei servizi per il marketing, per esempio il supporto pubblicitario agli espositori, le relazioni esterne, l'allestimento di stand, ecc..., gli organizzatori sono in competizione con altri fornitori.

Punto focale dell'incontro è stato la discussione sulle attività estere degli organizzatori di entrambi i Paesi. Un'iniziale cooperazione sui mercati d'oltreoceano è già stata avviata: per esempio Monaco e Vicenza a Shanghai. Secondo i partecipanti, ci sono numerosi altri settori ove gli organizzatori italiani e tedeschi potrebbero associare le rispettive competenze. Per esempio, Monaco e Rimini stanno pianificando un progetto congiunto per la Cina.

Nella conferenza conclusiva, Cercola e Cagnoni hanno sottolineato che, sebbene gli organizzatori di fiere italiani e tedeschi siano in competizione, soprattutto per quanto riguarda l'Europa, ciò non esclude la possibilità di cooperare su progetti che rappresentino interessi comuni, per esempio nei confronti dell'Ue, quando si tratta di rafforzare lo strumento fiera.

Obiettivo delle imprese fieristiche italiane è, da un lato, ottenere ulteriori risorse finanziarie per investimenti in sedi espositive e programmi di eventi, dall'altro, stringere alleanze strategiche con partner esteri.

Hermann Kresse, direttore generale Auma, ha sottolineato che l'Italia è uno dei Paesi coi quali l'industria fieristica tedesca mantiene relazioni particolarmente



Raffaele Cercola

intense. Nel 2002, circa 13.000 espositori italiani hanno partecipato a fiere in Germania, il 60% in più rispetto a dieci anni prima. Inoltre, 110.000 visitatori arrivano dall'Italia ogni anno per le fiere di settore in Germania, e diverse migliaia di espositori, e decine di migliaia di visitatori tedeschi partecipano alle fiere italiane.

Per quest'anno, gli organizzatori tedeschi di fiere di settore hanno programmato più di 150 eventi in altri Paesi, soprattutto in Asia, ma anche 2 in Italia.

Italian and German trade fair companies want to cooperate more intensively in future, particularly in the organization of trade fairs in foreign markets. This was emphasized at the 2nd meeting of leading German and Italian trade fair organizers which was held on 31 March and 1 April 2003 in Berlin at the invitation of Auma - the Association of the German Trade Fair Industry with support of the Italian embassy in Germany. The initial event had been organized in Cologne in the year 2000. This year for the first time, however, the associations from both countries, the Italian Trade Fair Association Aefi and Auma, were directly involved.